

## Radio amatoriale nel Consiglio Nazionale

Mancavano 6 voci!

Oggi, 28 settembre 2018, il Consiglio nazionale ha respinto di poco l'autorizzazione semplificata delle antenne radioamatoriali. I radioamatori erano a sei voci corte. (90 Sì, 101 NO, 2 Astensioni).

Ogni radioamatore svizzero può vedere di persona come ha votato il suo rappresentante (affare 17.058, votazione N° 17709 sull'articolo 37a): [comportamento di voto nel Consiglio nazionale](#).

Sono stati pubblicati anche [i verbali delle negoziazioni \(articolo 37a della radio amatoriale nel blocco 3 nella parte sottostante\)](#).

L'articolo 37a proposto dall'USKA è di principio in linea con le corrispondenti norme del codice edilizio statale tedesco (li: 10 m). Ciò che ha dimostrato il suo valore in Germania deve apparentemente non essere possibile in Svizzera.

Nella [commissione preparatoria \(CTT-N\)](#), la nostra domanda ha ricevuto due terzi dell'approvazione. Poi in plenaria purtroppo non più. L'UDC e il PPD hanno riconosciuto le nostre preoccupazioni e sostenuto la nostra causa. Il comportamento di voto del RL soprattutto sorprendente. Il fatto che il partito economico "par excellence" si opponga ad una questione giovanile MINT è molto sorprendente.

I Verdi (PV) e i Verdi Liberali (PVL) hanno votato in modo uniforme contro i radioamatori.

L'argomento, spesso sentito, secondo cui il nostro articolo sull'antenna "viola l'autonomia del cantone e del comune", non è del tutto fuori campo. Tuttavia, è impossibile per le nostre sezioni e la USKA inserire disposizioni per proteggere i radioamatori dal divieto generalizzato di installare antenne in tutte le leggi edilizie cantonali e in tutti i regolamenti edilizi comunali. È evidente che questo percorso non è fattibile. La protezione dei radioamatori dalle molestie e dai divieti che si diffondono nei comuni può essere raggiunta solo ancorandoli in una legge federale. Con i PV e PVL, la loro argomentazione sembra un po' gongolare, considerando che pochi anni fa hanno approvato l' "Articolo 18a - Impianti solari" nella Legge sulla pianificazione territoriale (LPT), che esonera completamente la costruzione di impianti solari dall'obbligo di autorizzazione edilizia comunale (cioè ancora più "estremo" della nostra applicazione).

La maggioranza dei gruppi del UDC e del PPD ha votato a favore dei radioamatori. Il comportamento di voto [può essere visto qui \(in forma tabellare / PDF\)](#).

L'estrema importanza del lavoro preparatorio delle sezioni USKA è stata dimostrata dal comportamento di voto di quei parlamentari che si sono presi la briga di visitare una stazione radioamatoriale su invito delle sezioni e di sperimentare la radio amatoriale in diretta. Ciò che colpisce qui è che Jacques-André Maire (NE) ci ha sostenuto, a differenza del suo gruppo PS. Allo stesso modo Thierry Burkart (AG), a differenza del suo gruppo RL. Thomas Ammann (SG/PPD) e Manfred Bühler

(BE/UDC), entrambi hanno visitato una stazione radio amatoriale e hanno votato con grande competenza.

Thomas Ammann (PPD), Consigliere Nazionale di San Gallo, nel suo voto ha correttamente affermato che l'articolo 37a richiesto è un "aiuto all'esecuzione" per i cantoni e i comuni. In altre parole, si tratta, per così dire, di aiutarli a prendere una decisione, ma non di intervenire in modo essenziale nella loro autonomia.

Anche Lorenzo Quadri (TI/UDC), Consigliere Nazionale ticinese, ha sostenuto eccellentemente gli interessi dei radioamatori come portavoce del gruppo del UDC ([vedi video qui](#)).

È estremamente strano che la Consigliere Federale competente chiama i radioamatori svizzeri "radioamatori per hobby" („Hobbyfunker“) con un tono irrispettoso e piuttosto condiscendente ([vedi video qui](#)). Questo nome „Hobbyfunker“ non compare in nessuna legge o regolamento, e certamente non nei documenti delle organizzazioni internazionali. Con il suo voto, la Magistrata ha voluto creare una "propaganda" contro noi radioamatori. Motto: se non vi sono argomenti, è meglio denigrare prima il richiedente. Ha anche frainteso l'articolo: "In particolare, il diritto edilizio e urbanistico cantonale e comunale non dovrebbe vietare la costruzione di antenne per radioamatori". Ha semplicemente omesso una parola essenziale. L'articolo 37a dice: "...non proibire di principio". Questo è qualcosa di completamente diverso! "Fondamentalmente" significa tanto quanto "assoluto" - il giovane radioamatore entusiasta della MINT infortunato deve solo trasferirsi in un altro comune, in un altro cantone o addirittura lasciare il paese dopo aver completato la sua formazione professionale.

Se i singoli parlamentari parlano con disinvoltura di "radioamatori amatoriali" perché pensano che questo spiegherebbe il loro rifiuto della promozione della gioventù e della MINT; dobbiamo prenderne atto, bene o male. Ciascuno ha il proprio "stile" personale. Anche i membri del Parlamento godono dell'immunità.

Non possiamo tuttavia accettare che un membro del Consiglio Federale escluda i radioamatori svizzeri come "radioamatori per hobby". Naturalmente, sappiamo per le nostre esperienze parlamentare che il voto della Signora Leuthard non è stato scritto da lei stessa. L'autore può essere accusato di manipolazione, il docente nel migliore dei casi di ignoranza. Il voto della Signora Leuthard dimostra che almeno il suo "ghostwriter" sembra avere non il minimo apprezzamento per l'immenso lavoro giovanile dei radioamatori (promozione MINT) o gli accordi di emergenza che esistono in diversi cantoni. Ovviamente la Consigliera Federale Leuthard stessa neanche.

Importante: come tutti sappiamo, le decisioni di base sono prese dai radioamatori in politica, cioè nei parlamenti. L'allontanamento dalla politica o addirittura l'addio non farà sviluppare il settore radio amatoriale in Svizzera. Al contrario: l'astinenza politica e quindi il rifiuto di parlare con i politici è molto negativo per tutti noi. Come tutte le sezioni, anche l'organizzazione generale USKA è politicamente neutrale. D'altra parte, dedurre da questo che non siamo autorizzati ad annunciare, presentare e

rappresentare le nostre legittime preoccupazioni nel mondo della politica è grottesco e avrebbe conseguenze fatali per la radio amatoriale in Svizzera.

Con il voto odierno nel Primo Consiglio, i lavori per il Consiglio Nazionale si sono conclusi. Successivamente passa alla Commissione per i trasporti e le telecomunicazioni del Consiglio degli Stati (CTT-S). L'USKA chiederà inoltre al Consiglio degli Stati di partecipare a qualsiasi audizione per rappresentare personalmente gli interessi dei radioamatori. Invitiamo quindi tutti i membri di questa commissione a visitare una stazione radio amatoriale. L'obiettivo è che il Consiglio degli Stati riprenda il nostro articolo. Sarà difficile, ma non impossibile.

Non consideriamo il voto di oggi del Parlamento di oggi come una sconfitta, ma come un successo di rispetto. Non ci lasciamo scoraggiare e sappiamo di dover intensificare il nostro lavoro di informazione ed educazione.

Il comitato esecutivo desidera ringraziare tutte le sezioni e i radioamatori, che dallo scorso novembre hanno lavorato intensamente per i numerosi contatti con i decisori a livello federale! Ringraziamo anche i parlamentari, che non sono indifferenti agli interessi tecnici e scientifici dei giovani e che pertanto oggi ci hanno sostenuto e, si spera, continueranno a farlo.

I nostri membri sono cordialmente invitati a inviare una breve lettera di ringraziamento (o il contrario) ai loro rappresentanti eletti nel loro cantone come "feedback dall'elettorato". Anche i nostri politici hanno bisogno di feedback di tanto in tanto, altrimenti perdono il contatto con la base! Per favore, dove si deve fare una lamentela, esprimete la vostra delusione in modo inequivocabile, ma rimanete sempre decenti. Abbiamo ancora bisogno di lavorare con i politici che abbiamo per un po' di tempo. Non potremo sostituirli prima l'autunno 2019 (elezioni federali)...

Willi Vollenweider HB9AMC  
(trad. HB9AHL)